

AIPB MONITOR

N°24 - SETTEMBRE 2025

**ITALIA
EUROPA**

- | **Provvedimenti parlamentari, governativi,
regolamentari**
- | **Consultazioni**
- | **Eventi**



AIPB Monitor Italia Europa

N° 24 - Settembre 2025

ITALIA

Provvedimenti in primo piano

DL ECONOMIA

[Pubblicata](#) in Gazzetta Ufficiale la Legge di conversione del DL Acconti IRPEF ([Testo coordinato](#)).

L'Assemblea di Palazzo Montecitorio aveva approvato il provvedimento in via definitiva lo scorso 6 agosto nel testo licenziato in prima lettura da Palazzo Madama. Il provvedimento reca disposizioni urgenti per il finanziamento di autorizzazioni di spesa in materia di infrastrutture, imprese e attività economiche, nonché disposizioni in materia di enti territoriali.

Ad esito dell'esame parlamentare, il provvedimento si compone di 35 articoli, tra cui si segnala come di maggiore interesse:

- **Articolo 6-ter** recante l'incremento di 30 milioni per l'anno 2025 delle risorse del Fondo di garanzia per la prima casa.
- **Articolo 10, comma 1** recante misure urgenti per l'adeguamento della normativa relativa ai mercati delle crypto-attività MICAR, nonché per il recepimento della normativa europea.
- **Articolo 10, comma 1-bis** recante modifiche alla disciplina in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità.
- **Articolo 10, comma 1-ter** recante disposizioni in materia di tutela del risparmio nel settore creditizio con particolare riferimento alle contribuzioni al Fondo di risoluzione nazionale.
- **Articolo 10, comma 1-quater** che reca la disciplina della cd. Segreteria antiusura.
- **Articolo 11, comma 1** che reca modifiche alle funzioni e responsabilità del Comitato di sicurezza finanziaria.
- **Articolo 11, comma 2** recante modifiche alla disciplina di contrasto al finanziamento della proliferazione di armi di distruzione di massa, antiriciclaggio e antiterrorismo.
- **Articolo 12** relativo ai tempi di accredito dei pagamenti elettronici.
- **Articolo 13, comma 1** che stabilisce che il DG dell'Economia sia membro del CdA di CDP.
- **Articolo 13, comma 1-bis** che reca disposizioni in materia di rapporto di correlazione tra PA e società quotate, nonché in materia di cause d'ineleggibilità e decadenza del sindaco nelle società.
- **Articolo 18** che introduce delle modifiche alle disposizioni in materia di incentivi all'investimento istituzionale in start-up innovative.

DDL PROROGA DELEGA FISCALE

[Pubblicata](#) in Gazzetta Ufficiale la Legge recante la proroga della delega fiscale.

Il testo era stato approvato in via definitiva dall'Aula di Palazzo Madama lo scorso 5 agosto nel medesimo testo approvato dall'Assemblea di Palazzo Montecitorio. Il provvedimento proroga ad agosto 2026 il termine per l'attuazione della riforma e per l'adozione dei relativi decreti correttivi.

Inoltre, sono state introdotte le seguenti novità: ampliate le norme sui debiti tributari, includendo quelli regionali e nuovi istituti della crisi d'impresa; modificati anche i criteri per la regolazione del settore giochi, rendendo più flessibili i limiti di giocata e rafforzando il sistema sanzionatorio; uniformato lo status dei magistrati tributari a quello della magistratura ordinaria; e, infine, prorogato di un anno il termine per il riordino dei testi unici fiscali.

Consultazioni

IVASS

L'IVASS ha pubblicato la consultazione pubblica sullo schema di provvedimento che fornisce indicazioni alle imprese e agli intermediari assicurativi sulle modalità con cui informare la clientela in merito alle procedure di ricorso all'Arbitro Assicurativo.

Si è provveduto in particolare a integrare il contenuto della modulistica precontrattuale e del documento informativo precontrattuale aggiuntivo con l'informativa sull'Arbitro Assicurativo.

Eventuali osservazioni potranno essere inviate all'IVASS entro il 27 settembre 2025 all'indirizzo di posta elettronica informativaarbitro@ivass.it utilizzando l'apposita tabella dedicata.

Link: [Comunicato](#) – [Documento di Consultazione](#)

Eventi

- 16/09/2025 – **Proposte per lo sviluppo dei fondi pensione: più adesioni nelle micro e piccole imprese e più capitali in economia reale.** Organizzato da Itinerari Previdenziali e partecipano, tra gli altri, il Capogruppo di Forza Italia alla Camera, On. Barelli, il Presidente della Commissione Finanze della Camera, Marco Onsato (Fdl), il Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Antonio Misiani (PD), il Presidente della COVIP, Mario Pepe, e il Sottosegretario al Ministero del lavoro, Claudio Durigon. ([info](#))
- 22/09/2025 – **Presentazione dei Principi per il Governo delle società non quotate a controllo familiare. Codice di autodisciplina.** Organizzato dalla SDA Bocconi. ([info](#))
- 23-24/09/2025 – **Banking Summit 2025.** Organizzato The Innovation Group e partecipa, tra gli altri, Massimiliano Renzetti, Deputy Head dell'Unità Euro Digitale della Banca d'Italia. ([info](#))
- 30/09/2025 – **Euro Digitale: la nuova sfida monetaria per l'Europa.** Organizzato dalla SDA Bocconi. ([info](#))
- 02/10/2025 – **I contratti del mercato finanziario: fattispecie, regole e tutele.** Organizzato dalla Consob. ([info](#))
- 08/10/2025 – **Assemblea Biennale Assonime.** Organizzato da Assonime. ([info](#))

UNIONE EUROPEA

Provvedimenti in primo piano

Euro digitale – Articolo su euro digitale pubblicato dal relatore

All'inizio del mese di settembre, l'On. Fernando Navarrete Rojas (PPE, ES) ha pubblicato un [articolo](#) sull'**euro digitale** dal titolo *Do we really need a digital euro? A solution to what problem exactly?* nella rivista "L'euro nel 2025" edita dal Círculo de Empresarios, dalla Fundación ICO e dalla Fundación Instituto Español de Analistas. Nell'articolo, il relatore valuta se la proposta della BCE sia uno strumento efficace per affrontare le preoccupazioni a cui l'UE vuole rispondere, esprimendo **posizioni critiche** sulla necessità di implementare il progetto e spiegando perché, a suo avviso, l'euro digitale non sia la soluzione ottimale dal punto di vista dei costi-benefici.

Secondo il relatore, la proposta relativa all'euro digitale sembra essere emersa nell'ambito di una serie più ampia di risposte politiche volte a rendere il sistema finanziario adeguato all'**era digitale** e a ripristinare la fiducia dei cittadini. La BCE desidera che l'euro digitale affronti **diverse questioni**: uno squilibrio percepito tra la moneta della banca centrale e quella delle banche commerciali dovuto al calo dell'uso del contante da parte dei cittadini, che potrebbe portare a una perdita dell'ancora monetaria; la **sovranità digitale** e l'**autonomia strategica nei pagamenti**, al fine di ridurre l'eccessiva dipendenza da fornitori non residenti nell'UE; e il rischio di sostituzione monetaria dovuto alle stablecoin non denominate in euro, con l'obiettivo di salvaguardare il ruolo interno dell'euro e rafforzarne il **ruolo internazionale**.

Il relatore sostiene che i **possibili rischi** associati a un euro digitale, come l'effetto destabilizzante che potrebbe avere sulla **stabilità finanziaria**, implicitamente riconosciuto dalla Commissione attraverso l'introduzione di **limiti di detenzione**, le questioni di concorrenza, le preoccupazioni relative alla **privacy dei dati** che hanno suscitato un ampio dibattito pubblico e l'attribuzione di responsabilità aggiuntive in settori quali la **prevenzione delle frodi e l'antiriciclaggio**, dovrebbero essere valutati con attenzione, soprattutto ora che l'Europa si trova ad affrontare un momento critico che richiede un'azione rapida ma ben calibrata da parte dei suoi colegislatori.

Per quanto riguarda i **next steps**, l'articolo alimenterà il dibattito in sede di Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo per quanto riguarda il dossier. Date le posizioni estremamente critiche espresse dal relatore, tuttavia, è plausibile che i lavori sul dossier continuino a procedere molto lentamente.

Euro digitale – Scambio di opinioni con Piero Cipollone, membro del comitato esecutivo della BCE

Il 4 settembre, presso la Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento europeo, si è svolto uno scambio di opinioni sull'euro digitale con Piero Cipollone, membro del comitato esecutivo della BCE. Nella quattordicesima discussione al Parlamento europeo sull'euro digitale, l'attenzione si è concentrata su due aspetti fondamentali per la preparazione della nuova forma di moneta: la resilienza e l'inclusione.

Dopo aver affrontato in precedenza temi come la privacy, la stabilità monetaria, l'autonomia strategica e i benefici per i cittadini, il dibattito odierno è stato teso a mettere in evidenza come l'euro digitale possa garantire continuità e sicurezza dei pagamenti in situazioni di crisi, e al tempo stesso assicurare che nessun cittadino venga escluso dalla sua adozione. Di seguito i punti principali dell'intervento di Piero Cipollone:

- **Resilienza:** L'euro digitale, come forma complementare del contante, garantirà ai cittadini la possibilità di effettuare pagamenti anche in caso di gravi interruzioni. Affidarsi a fornitori stranieri potrebbe esporre a rischi la stabilità dei servizi di pagamento, che sono ormai da considerarsi essenziali quanto l'acqua o l'elettricità, soprattutto in un contesto di tensioni geopolitiche e attacchi informatici sempre più frequenti. L'esperienza del blackout avvenuto quest'anno in Spagna dimostra la fragilità delle infrastrutture critiche. Poiché la società fa sempre meno uso del contante, è fondamentale affiancare strumenti digitali che rafforzino la resilienza. In quest'ottica, l'euro digitale presenterà tre caratteristiche chiave: una infrastruttura tecnica distribuita in tre regioni diverse con server indipendenti; un'app della BCE che permetterà agli utenti di passare rapidamente da un fornitore di servizi di pagamento (PSP) a un altro in caso di attacco informatico; una funzionalità offline che consentirà i pagamenti anche senza connessione internet o corrente elettrica.
- **Inclusione:** L'inclusione deve essere un principio cardine dell'euro digitale, affrontando concretamente ostacoli come l'analfabetismo digitale, la mancanza di uno smartphone o le disabilità (ad esempio la cecità). La strategia si sviluppa su due direttrici: da un lato, il design tecnologico sarà sviluppato in collaborazione con le associazioni che rappresentano i gruppi vulnerabili; dall'altro, si esploreranno interfacce adattive, con comandi vocali e percorsi semplificati. Tutte queste soluzioni saranno integrate nell'app della BCE, con l'obiettivo di garantire che anche nell'era digitale resilienza e inclusione restino pienamente tutelate.
- **In risposta ad alcune osservazioni dei MEP,** Cipollone ha spiegato che l'indipendenza della BCE non si traduce in una mancanza di responsabilità. Ha ribadito che la BCE è preparata ad affrontare le crisi. Ha fatto riferimento ad altre dimensioni significative, come l'innovazione e la tutela della privacy. Infine, ha ribadito che la BCE proteggerà il contante in ogni caso.

Sono poi intervenuti i rappresentanti dei gruppi politici per rivolgere alcuni commenti e osservazioni:

- Il relatore per il dossier, Fernando Navarrete (ES), a nome del **Gruppo PPE**, ha fatto riferimento al tema della resilienza, soffermandosi sui potenziali costi, che potrebbero essere eccessivi per il sistema. C'è la possibilità reale che i PSP non recuperino i costi e, a lungo termine, si rischia il disastro.
- Il **Gruppo S&D** si è concentrato sul calendario dell'euro digitale, in quanto a ottobre si prevede di passare alla fase successiva. Ha chiesto quindi delucidazioni in merito e se ci sono sviluppi di rilievo in Consiglio.
- Il **Gruppo PSE** ha espresso alcune preoccupazioni rispetto al rischio che i conti delle banche private si svuotino. Ha chiesto chi fisserà il massimale di euro digitale che sarà possibile detenere. A rigor di logica dovrebbe essere la BCE, ma avrà comunque un impatto significativo sul denaro depositato.
- Il **Gruppo ECR** si è concentrato sui progressi fatti dalla BCE nella fase preparatoria, ritenendo che essi siano stati utili, permettendo di capire quanto il progetto miri a risolvere i problemi dei cittadini. Si è soffermato poi sulla vulnerabilità dei PSP, ribadendo che i provider americani godono in questo settore di una vera e propria posizione dominante.

- Il **Gruppo RE** ha chiesto, rispetto all'inclusione, alcune delucidazioni in merito alle soluzioni, ai pericoli e ai benefici. Ha poi chiesto quale sia la posizione della BCE in ordine ad un articolo, pubblicato sul Financial Times, che fa riferimento alla possibilità di esercitare pressioni per avere una blockchain pubblica per l'euro digitale.
- Il **Gruppo dei Verdi** ha sollevato la questione delle PMI e dei piccoli esercenti, osservando che l'euro digitale sembra più concentrarsi sulla remunerazione per le banche. Dovrebbe trattarsi di un'infrastruttura pubblica, dunque per alcuni operatori dovrebbe essere gratuita.
- Il **Gruppo The Left** ha chiesto se l'euro digitale non possa rischiare di essere più pericoloso delle stablecoin e di portare al ritiro del denaro dalle banche private.
- Il **Gruppo ESN** ha espresso preoccupazioni in merito al timore della possibile scomparsa del contante, a vantaggio delle soluzioni digitali promosse dalla BCE.

Consultazioni

COMMISSIONE EUROPEA

In data 8 agosto, la Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su un **progetto di regolamento delegato relativo alla riforma del MiFIR**, per quanto riguarda le modifiche post-riforma riguardanti le condizioni commerciali ragionevoli, i mercati liquidi per gli strumenti rappresentativi di capitale e i servizi PTRR. Il termine per rispondere alla consultazione è il 5 settembre.

La riforma del MiFIR ha eliminato gli ostacoli alla creazione di tre fornitori di un sistema consolidato di pubblicazione e ha rafforzato la trasparenza del mercato e la competitività. Alla luce di tali modifiche, l'iniziativa della Commissione aggiorna i requisiti di cui al regolamento delegato (UE) 2017/567 e sopprime le disposizioni ridondanti. In particolare, si occupa del concetto di "**condizioni commerciali ragionevoli**", della determinazione dei **mercati liquidi per gli strumenti rappresentativi di capitale** e dei **servizi di riduzione del rischio post-negoziazione (PTRR)**.

Per quanto riguarda i **next steps**, i commenti verranno presi in considerazione durante la messa a punto definitiva dell'iniziativa.

Eventi

Eurogruppo

In data 19 settembre 2025 si riuniranno i ministri dell'economia e delle finanze dell'UE della zona euro.

Consiglio economia e finanza

In data 19-20 settembre si svolgerà la riunione informale dei ministri dell'economia e delle finanze dell'UE.

